

LOPPIANO ^{IN} ACQUARELLO

Un mondo di colori ed emozioni

I contenuti del corso & i consigli del maestro

*Cari studenti, il corso "Loppiano in acquarello" vi offrirà un'infarinatura teorica e pratica dell'affascinante arte dell'acquarello. In particolare, toccheremo: **elementi di pittura**, le **caratteristiche dell'acquarello**, le **tecniche fondamentali**. Alla fine troverete anche alcuni **consigli sui materiali** da portare con voi a Loppiano!*

Buona lettura e a presto!

Gianni Antoniol

Elementi di pittura

L'acquarello è una delle tante tecniche pittoriche. Se si vogliono ottenere dei risultati positivi e gratificanti, oltre alle tecniche specifiche dell'acquarello, bisognerà coltivare altri aspetti non strettamente collegati a questa arte. Nell'ambito di un corso breve come il nostro, avremo il tempo di accennare a:

- L'importanza del disegno (soprattutto del disegno dal vivo)
- La tecnica della prospettiva
- La composizione dell'immagine e la semplificazione
- I contrasti tonali
- Le basi della teoria dei colori (ruota dei colori, colori complementari, colori caldi, freddi e neutri).

Le caratteristiche dell'acquarello

Gli acquarelli sono colori sciolti in acqua, senza altri leganti, per cui ne risulta **difficile il controllo**. Questo fatto, a volte frustrante, è in realtà anche positivo perché da luogo a **risultati** in parte **imprevedibili**, caratteristici di questa tecnica. In questo corso impareremo a gestire e controllare la reazione dell'acqua al contatto con la carta e il colore.

I colori ad acquarello, se sono di buona qualità, hanno una **elevata trasparenza** che rende questo tipo di **pittura leggera, luminosa e fresca**.

Nell'acquarello si parte dal bianco della carta e, aggiungendo i colori, si vira verso lo scuro. Quindi, **le parti bianche o chiare del dipinto devono essere programmate per tempo**, e lasciandole tali sin dall'inizio. Per

questo motivo nell'acquarello è importante **pianificare** bene cosa si vuol realizzare e conoscere i passaggi per raggiungere lo scopo.

Le tecniche fondamentali dell'acquarello

Quando si crea un acquarello, quasi sempre si utilizzano varie tecniche insieme. Durante il corso avremo l'opportunità di sperimentare le seguenti:

Bagnato su asciutto. È la tecnica classica che prevede di usare la pittura preventivamente sciolta in acqua e stesa su carta asciutta. Si procede stendendo in modo progressivo vari strati di colore chiamati anche "velature".

Bagnato su bagnato. Con questa tecnica si usa bagnare preventivamente la carta dove si stende il colore già sciolto. Questa metodologia richiede una certa esperienza per poter controllare bene l'acqua.

Secco su bagnato. Si stende del colore in pasta (dei tubetti) senza bagnarlo su carta bagnata.

Ink and Wash. Si tratta di una tecnica che utilizza una penna a inchiostro indelebile e l'acquarello: tecnica più facile e gratificante per i principianti.

Cosa bisogna portarsi

LA CARTA. Essendo la tecnica dell'acquarello spesso ostica e sfidante, è bene, per chi inizia, usare la miglior qualità di carta, allo scopo di ottenere i risultati più gratificanti. **Vi consiglio la carta 100% cotone pressata a freddo, di grana fine** (Arches). Durante il corso si chiarirà quando conviene usare quella a grana grossa. Si tenga presente che la carta 100% cotone è la sola con cui si possono applicare le più importanti tecniche di acquarello. Tutte le carte che non specificano il "100% cotone" sono carte di cellulosa.

I PENNELLI. Per chi inizia non è necessario comperare pennelli costosi. Possono andar bene quelli sintetici tipo "Fuumuui" o "Da Vinci", oppure i pennelli calligrafici cinesi che si trovano a buon mercato. Ne bastano:

- **3 tondi di diverse dimensioni;**
- **1 fine** con le setole lunghe chiamati "Rigger",
- **1 piatto largo** circa 1 cm
- **1 piatto con le setole corte** (molto utile nella tecnica di "togliere colore").

Quelli più professionali con pelo animale si potranno acquistare in seguito.

I COLORI. Per chi comincia ad avvicinarsi all'arte dell'acquarello può bastare una qualità media di colore, come, ad esempio, i "Cotman" della Winsor & Newton. I colori ad acquarello si trovano sul mercato in cubetti secchi chiamati "godet" o in tubetti in pasta. Per cominciare può bastare una confezione di godet.

ALTRO. Oltre a carta, colori e pennelli occorrerà portare **una penna indelebile a tratto fine** (0,3 o 0,5), **una tavolozza** (va bene anche un piatto da cucina!), **1 contenitore per l'acqua di almeno mezzo litro e un secondo più piccolo, per l'acqua pulita, un panno** (tipo un piccolo asciugamano), dei **rotoloni da cucina** o dei tovaglioli di carta (meglio se riciclata!) e **uno spruzzino per l'acqua** piccolo. Quando si lavora in casa, è utilissimo un asciugacapelli!